

# La pagina della donna

## Ike, il deluso

I nostri giornali hanno riprodotto le fotografie apparse in Inghilterra, in Francia, nel Belgio con le scritte: «Go home, Ike», oppure: «Rentre chez toi, Ike», che corrispondono esattamente a quanto abbiamo letto sui muri e sui cartelli qui da noi: alke, torna a casa, che, a nostra volta, abbiamo avuto la soddisfazione di veder riprodotto sui giornali esteri, nel momento in cui la visita di Eisenhower toccava a noi.

Non è senza significato che tutte le nazioni europee, tutti i popoli, sdegnati e inorriditi dalla minaccia di guerra, abbiano impiegato le stesse parole per esprimere un comune sentimento: «Vattene, Ike, torna a casa».

Il malumore del generale — il gran deluso del giorno — non è causato tanto dall'inefficienza o dalla scarsità dei mezzi di guerra che ha trovato in Europa (sopprimiamo che i suoi consiglieri americani ed europei dovevano averlo informato che non c'era da farsi illusioni), quanto dall'impopolarità di cui si deve essere accorto, se vuol essere sincero con se stesso. Eisenhower contava forse sul ricordo della popolarità di cui aveva goduto in ben altri momenti, quando stava a capo di un'armata che, volere o no, combatteva il nazifascismo. Invece ha trovato in Europa che il suo prestigio è stato messo in discussione e che il suo nome è stato usato contro di lui.

Non crediate che la Ferrovia dei Pionieri sia stata fatta per un'occasione. È un'opera che si svolge da tempo, ma è un'unione in senso contrario a quello che desiderano i signori di Wall Street, che il generale Eisenhower rappresenta e in difesa dei cui interessi scatenerebbe la guerra. Gli europei, invece di unirsi per fare la sua guerra, si sono uniti per dirgli chiaro e tondo che non la vogliono fare, che i disaccordi, le beghe, le vertenze si possono risolvere pacificamente, senza precipitare il mondo in un baratro di sangue e di fuoco.

La delusione di Ike è grossa e amara. E di questo plebiscito... a rovescio, noi donne dobbiamo essere fiere. Perché sono state soprattutto le donne, in tutti i paesi, che hanno protestato energicamente e sono state particolarmente attive nella campagna di manifestazioni contro il generale che veniva fra noi accompagnato dal fantasma della guerra... turpe fantasma che dobbiamo combattere con tutte le nostre forze, sempre e dovunque.

## ASPETTI DELL'UNGHERIA POPOLARE

### La Ferrovia dei Pionieri è tutt'altro che un gioco

Una repubblica divenuta internazionale - 20 chilometri di strada ferrata  
Una scuola speciale per piccoli "ferrovieri" - Autogoverno dei bimbi

**NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE**  
BUDAPEST, gennaio - I ragazzi ungheresi sono orgogliosissimi della Repubblica dei Pionieri di Budapest. E quest'estate lo sono stati ancora di più, perché la Repubblica è diventata internazionale. I piccoli pionieri magiari hanno avuto infatti tanti ospiti, tanti compagni di altri paesi: polacchi, cecoslovacchi, tedeschi, austriaci e bulgari. Erano stati invitati anche i pionieri italiani, ma non poterono venire; il ministro degli Interni scelse però i nostri passaporti. I giornali scrissero allora che il «vostro» era stato posto perché i bambini italiani, magri per la fame e

## LE CONDIZIONI DI VITA DELLE DONNE SARDE

### Dalla leggenda romantica alla dura realtà della lotta

Gli articoli di "colore", dei giornali borghesi - Dodici anni per preparare il corredo - Che cosa chiedono le donne dell'isola?

Negli articoli di «colore» sulla Sardegna, dovuti alla penna fruttolosa degli «invitati» dei grandi giornali borghesi, le donne sarde sono apparse, spesso, circondate di un alone di leggenda. Creature romantiche, insomma, selvagge, appassionate, perennemente intente a filar la lana, chiuse nel buio delle loro vecchie case di fango.

Come sempre accade, la realtà è ben diversa e poco o nulla distingue la vita delle donne sarde da quella delle donne del resto d'Italia; lavorano nei campi, sgobbano notti all'opera, lottano come le donne del resto d'Italia.

Prendete ad esempio la vita delle raccogliatrici: una vita dura, crederete. Teresa Meloni è nata 32 anni fa a Capoterra, 14 chilometri da Cagliari. In ogni stagione si svolge dalle 4 del mattino fino alle 6, pomeriggio. Durante la raccolta delle olive è stata assunta dal conte Burgio, che possiede una vastissima tenuta a poca distanza dal capoluogo. Lavorava a cottimo: 17 lire per ogni «imbuto» di olive

(5 kg.). «Nel primi giorni — ha detto Teresa — riuscivo a raccogliere anche 10 e 12 imbuto di olive. Poi è venuta la magra e se ne sono raccolti soltanto 3, vale a dire 51 lire per 14 ore di lavoro».

Teresa si è rivolta al conte Burgio e gli ha chiesto un aumento. «Con i soldi che mi danno non riesco neanche a comprare il pane», gli ha detto. «Se non ti conviene te ne vai» le ha risposto il conte.

Teresa è fidanzata da 12 anni. Da principio lavorava nei campi per farsi, pezzo a pezzo, le sue robette; oggi un lenzuolo, domani una pentola e così via. «Sono 12 anni che lavoro — ha detto — e la cassa della biancheria è ancora vuota. Chissà quando riuscirò a sposarmi».

Margherita Nioi ha 20 anni. Una fanciulla ancora fresca e serena, che ti fissa con i suoi occhi scuri. «In casa siamo in 12, ma ho detto — 10 figli più il vecchio Babbo, ha la sua agnina e guadagna quasi mille lire al giorno; a me, invece, danno 200 lire di paga per raccogliere le olive. Quando il padrone non vuol darmi le 200 lire, debbo accettare mezzo litro d'olio, che vale molto meno di 200 lire».

Ad Assemili, il paese di Margherita, non c'è però lavoro per tutte le ragazze. Il collocatore un giorno ha riunito le giornaliere di campagna, le giornaliere ed ha detto loro di andare di casa in casa per cercare lavoro. «È l'unico modo — ha aggiunto — per ottenere qualcosa».

Mariangela Crouha ha anch'essa vent'anni. «Ormai non mi prendono più a lavorare — ha detto — assumono le ragazze di 14 anni, che non protestano per la paga bassa e le cattiverie del fattore». Mariangela non ha ancora il fidanzato. Non sa leggere né scrivere. L'unico suo divertimento è il passeggio domenicale su ed ha detto loro di andare di casa in casa per cercare lavoro.



Le donne sarde assieme a quelle di tutta Italia, lottano per la pace e il benessere

## LETTERE A MILENA

**UNA MAMMA** — Non esiste una malattia per cui nello sviluppo normale di un bambino si noti, ad un certo momento, una crescita esagerata dei denti; nel tuo caso tu credi che l'orrore di vedere tuo figlio con orecchie sproporzionate ti suggerisca al punto di veder glieli già tagli. Può darsi invece che gli siano spuntate per il maggiore di dormire con parti dell'orecchio ripiegato verso l'esterno; a questo difetto potrai rimediare con l'uso costante di alcuni pezzetti di cerotto che gli applicherai prima di addormentarti e staccarli al mattino. Ad ogni modo non allarmarti: il difetto delle orecchie «a ventola» quasi sempre sparisce con l'età.

**BEATRICE** — Sono lieta, cara, che il mio modesto suggerimento possa esserti utile. Le orecchie che non dovrebbero esistere, forse, nel tuo caso, si tratta di una disfunzione intestinale o di cattiva digestione per cui la mattina al colare ti gonfiano sotto gli occhi. Prova, per un periodo abbastanza lungo, di sorvegliare il tuo pasto serale limitandoti a cibi leggeri e cerca di non leggere prima con cura gli impacchi di camomilla o tè da applicare ogni sera sull'occhio caldo; l'infuso deve essere molto caldo e le compresse di ovatta dovranno essere pulite ogni volta che si applicano. La mattina lava gli occhi con acqua di rose. Dovresti trovare giovamento.

**L'UN ELETRICISTA** — Sì, nell'Unione Sovietica il gioco di calcio è uno sport che ha un grande numero di tifosi; figurati che lo stadio della squadra «Dinamo», a Mosca, ospita ogni domenica circa centomila persone. La grossa differenza con i paesi occidentali sta nel fatto che nell'URSS, non esiste il professionismo dello sport: un campione di calcio, di ciclismo o via dicendo, è un lavoratore che ha il suo salario o il suo stipendio dalla fabbrica o dall'ufficio in cui presta la sua opera. Naturalmente continua a percepire i suoi emolumenti anche in periodo di allenamento o di gara e le spese di trasferta gli sono rimborsate. Lo sport in una parola, non è considerato un mezzo per far denaro e non è legato ad alcun groviglio affaristico ma ad un sano desiderio di emulazione.

**MILENA D.** Il tuo è un errore di principio: dopo cinque anni di matrimonio ti disperi perché non trovi in tuo marito quelle qualità che amavi in lui quando era un fanciullo. Ebbene, hai sposato un uomo, mica un affetto in cui presidia sistemato in un determinato punto della casa, sarà lì, immutabile, fra vent'anni, se non avrai avuto l'idea di sposarlo! Ogni giorno, in ogni istante della propria esistenza una persona fa delle esperienze, amare o piacevoli, che aggiungono qualcosa alla sua personalità. Il periodo del fidanzamento non serve a conoscersi una volta per sempre ma piuttosto ad imparare a comprendere per gli anni che si dovrà vivere insieme. Credi forse di essere tu la medesima persona di cinque anni fa? Neppure per sogno. E senza ripeterti la filosofia di un antico greco che poneva l'origine del mondo nella continua mutabilità delle cose, ti esorto ad autoriscriverti in forma sincera, dopo, accetterai il tuo marito così com'è oggi, senza impinguare in lui un'immagine «cliché» ormai superata dall'apporto di nuove esperienze.

## I CONSIGLI DEL DOTTOR X

### L'alimentazione del bimbo durante lo svezzamento

Come si prepara un buon brodo vegetale - Alimenti preziosi

**F. L. Napoli** — No, compagna. La tua domanda non è inopportuna. L'alimentazione del bimbo, partendo da un brodo vegetale, è pratica assai delicata che il medico deve conoscere.

Ecco pertanto le ricette che desideri. Per preparare un buon brodo vegetale adatti di dieci mesi è bene cominciare a sostituire una minestrina in brodo di legumi prima e di carne poi in luogo di un pasto di latte e far nel suo bollire un litro di acqua, una patata, una carota, una cucchiata di piselli, o di lenticchie o di fagioli secchi, e a seconda della stagione, piccini fagioli verdi o spinaci; lascia bollire a lungo sino a che l'acqua non sia ridotta della metà, quindi si filtra attraverso una garza senza spremere. In un quarto di litro di brodo così filtrato si fanno cuocere per venti minuti 20 gr. di farina di grano o di crema di riso, oppure 20 gr. di semolino di pasta glutinosa, e si aggiunge un pizzico di sale e convenientemente fredda la si somministra al bambino.

Il brodo di carne per il bambino deve essere preparato con maggiore cura che non il brodo per un adulto.

Si prendono 150 gr. di carne molto magra, preferibilmente di vitello; questa fetta di carne viene tagliata a pezzetti e messa a bollire per 2 ore e mezzo in 1/2 litro di acqua appena salata. Dopo che l'acqua e la carne hanno bollito per il tempo che si è detto, si fa raffreddare il brodo, si strassa e si cola ed a 250 gr. di brodo si aggiungono 20 gr. di semolino o di pasta glutinosa e si fa cuocere ancora per pochi minuti. Questi primi pasti si somministrano al bimbo a un intervallo di due ore, e si ripete l'operazione con notevoli sforzi e pazienza. È utile pertanto almeno per le primissime volte avere preparato anche il pasto cui precedentemente si è accennato, e si può così potere eventualmente completare un pasto reso molto insufficiente dai capricci del bimbo. Ben presto può questo prendere sempre maggiore interesse per il nuovo alimento.

Appena il bimbo dimostri di gradire il brodo e non sarà più necessario completare il pasto con l'abituale papina, si farà di tutto a meno di questo accennando però al brodo un cucchiaino di patata tritata e di spinaci o di carote.

Ed ecco come deve prepararsi il pasto di verdure, altrettanto importante per il piccolo bimbo: 100 gr. di patate sbucciate e lavate si cuociono in un quarto di litro di acqua fino a che non siano saponatissime. Si passano al setaccio e si mescolano con 100 gr. circa di latte; se si riscalda a fuoco molto lento per 10 minuti e da ultimo si aggiunge un pizzico di sale ed un poco di burro.

Purè di spinaci: 250 gr. di spinaci ben lavati ed affettati a bolli in poca acqua calda fino a che non si siano bene saponatissimi; si passano quindi al setaccio e vi si aggiunge un mezzo bicchiere di latte ed appena un poco di burro; si lasciano cuocere lentamente per 10 minuti.

Purè di carote ed piselli: si lavano 100 gr. di carote sfilate e si cuociono in 250 gr. di brodo; si passano al setaccio e si aggiungono 5 gr. di burro e mezzo bicchiere di latte; si rimettono al fuoco per 20 minuti.

Passata di mele e di pere: due mele e due pere sbucciate e tagliate a pezzetti si cuociono nell'acqua fino a che non siano saponatissime; si passano al setaccio e si mescolano con 100 gr. di latte e mezzo bicchiere di burro; si cuociono a fuoco molto lento per 10 minuti e da ultimo si aggiunge un pizzico di sale ed un poco di burro.

Purè di fave: si lavano 100 gr. di fave e si cuociono in 250 gr. di brodo; si passano al setaccio e si aggiungono 5 gr. di burro e mezzo bicchiere di latte; si rimettono al fuoco per 20 minuti.

Purè di piselli: si lavano 100 gr. di piselli e si cuociono in 250 gr. di brodo; si passano al setaccio e si aggiungono 5 gr. di burro e mezzo bicchiere di latte; si rimettono al fuoco per 20 minuti.

Purè di carote: si lavano 100 gr. di carote e si cuociono in 250 gr. di brodo; si passano al setaccio e si aggiungono 5 gr. di burro e mezzo bicchiere di latte; si rimettono al fuoco per 20 minuti.

## LA CUOCCA PERFETTA

Care amiche, ho pensato che talvolta può capitare di avere uno o più ospiti a tavola; naturalmente, in questi casi, il vostro problema di giornaliero diviene ancora più grave, allorché dovete conciliare le due esigenze della spesa e della buona figura. Ecco, appunto una ricetta che vi permetterà di fare una figura senza intaccare eccessivamente il bilancio familiare.

Si tratta di un piatto di carne, ma non inordinato; che la spesa è minima: circa 250 lire. Sarete in quattro a tavola? Comprate allora due etti di carne tritata; impastatela con due cucchiaini abbondanti di pan grattato, un uovo e una cucchiata di cipolla tritata; impastate un pizzico di pepe. Quindi bagnatevi le mani e fate, della carne, una palla che infarinarete leggermente. Preparate, intanto, un battuto di cipolla tritata, sale e prezzemolo e mettetela a rosolare in un po' d'olio. Quando sarà leggermente colorato mettetelo dentro il polpettone e fate in modo che si rosolano tutti e due i lati. Quando il minuto aggiunte un bicchiere scuro d'acqua nella quale avrete stemperato mezza cucchiata di farina. Quindi coprite e fate bollire a fuoco lentissimo facendo attenzione che non si attacchi. Quando serve in tavola, col suo intinto denso all'interno, spremete sopra mezzo limone.

Se vorrete ottenere un effetto migliore, collocare al centro della palla di carne, quando la formate, un uovo sodo salsiccia... e quando a tavola vedrete il vostro ospite caldo ricordatevi della vostra pasto sodo di segatura e benzina.

**MARTA**

## CONSIGLI UTILI

Per salutare le scarpe ammuffite spazzolate prima di metterle in stregarie scrupolosamente con un cencio imbevuto in essenza di trementina. Passarle dopo con vaselina. Lasciarle unite per qualche ora pulite poi con un soffice cencio asciutto.

Per impedire che i vetri si appannino col freddo, passarvi sopra un cencio imbevuto di glicerina, ma con l'avvertenza che non resti indurito più di un sessantesimo di secondo.

Per impermeabilizzare le calzature dei bambini ecco un metodo semplice, efficace ed economico. Dopo averle scrupolosamente ripulite ed asciugate, passatele sopra un pannello di olio di lino caldo. Questa impermeabilizzazione dura diverse settimane.

Per guarire o prevenire un'infreddatura ispirate ai primi sintomi qualche goccia di limone e un po' d'acqua salata.

Per far durare una granata di segugia, appena comprata, immergetela in una saponata caldissima per indurire le fibre. Scuotetela e fatela asciugare. Ripetete l'operazione ogni quindici giorni. Abbiate cura di collocare la granata sempre con la testa all'insù.

Per togliere le macchie di grasso dalla stoffa, ripetete l'operazione con un poco di segatura e benzina.

## Donne nel mondo

**Giornata internazionale di solidarietà.** Giovedì 26 gennaio, in lotta contro il colonialismo. Ponendo in rilievo l'acuto pericolo di guerra il messaggio afferma: «Dovunque i popoli rispondono No alla guerra! Il secondo congresso mondiale della Pace tenutosi a Varsavia, ha rivelato la straordinaria forza dei popoli. Da Varsavia all'Australia, dalla Cina all'America, dalla Russia alla Gran Bretagna, dall'India all'Africa, il grido è unico: Niente più guerre, vogliamo la pace».

**Notizie da Ankara.** Informano che lo Stato turco sta mobilitando delle prostitute da inviare in Corea a rialzare il morale dei resti della Brigata turca e dei soldati americani.

**Il comando americano in Corea** ha inviato infatti una richiesta semi-ufficiale per l'invio di numerose «artiste turche» in Corea, poiché i soldati americani preferiscono il caldo divertimento orientale delle donne turche.

**La campagna per il reclutamento delle prostitute viene condotta senza successo.** Il 7 gennaio Radio Ankara ha informato che circa 120 donne turche si sono già offerte volontarie per andare con le forze armate in Corea come infermiere o altri servizi ausiliari. Finora non vi è mai successo che donne turche servissero nelle forze armate. In nessun paese al mondo.

**PIETRO INGRAD** Direttore

**SEBASTIANO** Vice direttore resp. Abbinamento Tipografico O.E.S.I.A. Roma - Via IV Novembre, 108 - Roma

## LA MODA

Questo vestito a due pezzi mi sembra il più corrispondente alle necessità di una maternità avanzata. Lo consiglio perciò alle future madri. L'ampio giro delle maniche a chignon infatti, la linea dritta e ampia e le grandi comode tasche, lo rendono assai pratico e confortevole. Il grafico al lato, inoltre indica come se sia facile la confezione.

La fig. 1 mostra il mezzo davanti, con il tratteggio della mostra interna riportata, e la grande tasca. La fig. 2 riproduce la metà del dietro; il tratteggio all'altezza della spalla sta ad indicare che in quel punto la stoffa nell'attaccatura ai davanti, va presa in lenza. Il collo, fig. 3 è piegato lungo la linea che lo attraversa orizzontalmente, in forma due pezzi, con i davanti.

La gonna, che potrete vedere più chiaramente nell'illustrazione a lato, ha il dietro molto mentre i davanti, che è molto ampio anche sul punto di vita, è formato da piccoli teli strati. Un nastro passando dentro il davanti della cintura la rende regolabile secondo le necessità.

**PAOLA**



## MAMMA GIULIA RISPONDE

### Un po' di educazione!

«Ma un po' di educazione, che diamine!», queste parole, che tutti abbiamo udite e pronunciate, tuonano l'altro giorno, nell'«NT», alle mie spalle. E sebbene fossi pigiata come una sardina e avessi da pensare contemporaneamente alla borsa, all'ombrello, alla rete con i fagioli, alle calze di nylon gravemente masticate, quando negli occhi mi apparve un altro giorno, nell'«NT», alle mie spalle. E sebbene fossi pigiata come una sardina e avessi da pensare contemporaneamente alla borsa, all'ombrello, alla rete con i fagioli, alle calze di nylon gravemente masticate, quando negli occhi mi apparve un altro giorno, nell'«NT», alle mie spalle. E sebbene fossi pigiata come una sardina e avessi da pensare contemporaneamente alla borsa, all'ombrello, alla rete con i fagioli, alle calze di nylon gravemente masticate, quando negli occhi mi apparve un altro giorno, nell'«NT», alle mie spalle.

## LA MODA

Questo vestito a due pezzi mi sembra il più corrispondente alle necessità di una maternità avanzata. Lo consiglio perciò alle future madri. L'ampio giro delle maniche a chignon infatti, la linea dritta e ampia e le grandi comode tasche, lo rendono assai pratico e confortevole. Il grafico al lato, inoltre indica come se sia facile la confezione.

La fig. 1 mostra il mezzo davanti, con il tratteggio della mostra interna riportata, e la grande tasca. La fig. 2 riproduce la metà del dietro; il tratteggio all'altezza della spalla sta ad indicare che in quel punto la stoffa nell'attaccatura ai davanti, va presa in lenza. Il collo, fig. 3 è piegato lungo la linea che lo attraversa orizzontalmente, in forma due pezzi, con i davanti.

La gonna, che potrete vedere più chiaramente nell'illustrazione a lato, ha il dietro molto mentre i davanti, che è molto ampio anche sul punto di vita, è formato da piccoli teli strati. Un nastro passando dentro il davanti della cintura la rende regolabile secondo le necessità.

**PAOLA**

La perfetta educazione formalistica è privilegio delle classi alte che ne vantano e la considerano uno dei loro attributi tipici. È fatta di gesti stilizzati, di cui l'origine è l'«enno», in molti casi, si sono ormai perduti nella notte dei tempi, e che si continua tuttavia per forza d'inerzia. Trova la più celebre caricatura nel «Barbiere di Siviglia», nell'entrata di Don Basilio: «Pace e gentilezza con noi. Gioia e pace il cielo vi dia...», con quella fida di riverenze che finisce per mandare in bestia il povero Don Bartolo. L'educazione formalistica è fatta anche di un sacco di bugie: dai complimenti obbligatori, e qualche volta «arvamente maligni, alla promessa che siamo sicuri di non mantenere, al «piatto vuoto» di un'offerta che si sa non accettere ma di cui l'altro ringrazia con calore — senza neppure l'ombra della convinzione — come di una gentilezza realmente ricomposta. E' fatta infine di agilità di movimenti; appresa nella vita facile ed elegante, può risultare amabile e dare piacere all'occhio. Soltanto... Mi è accaduto di vedere, non vi-